Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 | **Roma — Sabato, 25 novembre** | **Numero 277**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per martedì 5 dicembre 1916, alle ore 15 con il seguente

Ordine del giorno:

I. Sorteggio degli uffici.

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Conversione in legge del R. decreto 30 agosto 1914, n. 902, che autorizza l'Istituto nazionale delle assicurazioni ad assumere i rischi di guerra in navigazione. (N. 251).

2. Conversione in legge del R. decreto in data 7 febbraio 1915, n. 91, col quale venne assegnato allo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1914-915, l'ulteriore somma di L. 170 milioni per provvedere a spese determinate dagli avvenimenti internazionali (N. 277).

3. Conversione in legge del R. decreto 15 novembre 1914, numero 1252, per maggiore assegnazione straordinaria di L. 46 milioni al bilancio della guerra per l'esercizio finanziario 1914-915 (N. 283).

4. Repressione della pornografia. (N. 232).

5. Ordinamento dei Consorzi di bonifica. (N. 262-263-*A*).

6. Modificazioni dell'art. 941 del Codice di procedura civile. (N, 253).

7. Facoltà al Governo di prorogare ed estendere le concessioni all'industria privata degli impianti telefonici ad uso pubblico. (N. 256).

8. Conversione in legge del R decreto 13 dicembre 1913, n. 1435, relativo all'esecuzione di lavori pubblici a sollievo della disoccupazione operaia. (N. 257).

9. Conversione in legge del R. decreto n. 106 del 31 gennaio

1909, che approva la convenzione per l'esescizio da parte dello Stato della ferrovia a vapore tra la staziono di Desenzano e il lago di Garda. (N. 271).

10. Conversione in legge del R. decreto 20 aprile 1913, n. 511, che disciplina il collocamento fuori ruolo del personale del Real corpo del genio civile e dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, destinato nelle Colonie. (N. 258).

11. Conversione in legge del R. decreto 7 gennaio 1915, n. 16, col quale venne autorizzato il prelevamento della somma di L. 175,000 dal fondo di riserva per le spese dell'istruzione elementare e popolare per corrispondere paghe e compensi al personale avventizio degli uffici provinciali scolastici, durante il secondo semestre dell'esercizio finanziario 1914-915. (N. 270).

12. Conversione in legge del R. decreto 12 marzo 1914, n. 183, che ha recato modificazioni ed aggiunte al testo unico del repertorio per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali, approvato con R. decreto dell' 8 gennaio 1914, n. 10. (N. 254).

13. Conversione in legge del R. decreto in data 13 luglio 1914, n. 780, col quale è stata concessa la restituzione dell'imposta sul sale impiegato per la fabbricazione dei formaggi « provoloni », di quelli « uso pecorino », e di qualsiasi altra qualità di formaggi salati « esclusi i margarinati » non classificati, prodotti nei luoghi ove vige la privativa del sale, ed esportati all'estero. (N. 273).

14. Conti consuntivi dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per gli esercizi finanziari 1906-907, 1907-908 e 1908-1909 (N. 299).

15. Convalidazione del R. decreto 9 agosto 1914, n. 823, che modifica lo stanziamento del capitolo 48 del bilancio della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1914-915 (N. 300).

16. Conversione in legge del R. decreto 9 maggio 1915, n. 606, col quale fu autorizzato un ulteriore aumento di L. 2,000,000 al fondo di riserva delle spese impreviste per l'esercizio finanziario 1914-915. (N. 278).

17. Convalidazione di decreti Reali e Luogotenenziali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste durante il periodo dal 21 maggio al 30 giugno 1915. (N. 289).

18. Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato e delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1911-1912. (N. 265).

19. Disposizioni interpretative (art. 73 dello Statuto del Regno) circa alcuni casi di pretesa ineleggibilità ai Consigli comunali e provinciali. (N. 234).

Il presidente
MANFREDI.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata alle ore 14 di martedì 5 dicembre 1916 col seguente

Ordine del giorno:

1. Sorteggio degli uffici.

Discussione dei disegni di legge:

2. Protezione e assistenza degli orfani della guerra (612).
3. Protezione e assistenza degli invalidi della guerra (613).
4. Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1916 al 30 giugno 1917 (446).
5. Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1916 al 30 giugno 1917 (440 e 440-*bis*).
6. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1916 al 30 giugno 1917 (444 444-*bis*).
7. Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1916 al 30 giugno 1917 (441, 441-*bis*).

Il presidente
MARCORA.

LEGGI E DECRETI

Il numero **1589** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri straordinari per la guerra;

Vista la legge 9 luglio 1916, n. 814;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1916-917 sono aumentati della somma per ciascuno di essi indicata:

Cap. n.	99-*bis*. « Spese per la guerra »	270,000,000 —
»	83. « Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, ecc. » .	30,000,000 —
	Totale . . .	300,000,000 —

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero **1590** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferi-

mento al Governo dei poteri straordinari per la guerra;

Vista la legge 9 luglio 1916, n. 814.

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1916-917 sono introdotte le variazioni per ognuno di essi indicate:

In aumento:

Cap. 115-*ter*. — Spese per la guerra, L. 40.000.000.

Cap. 113. — Assegnazioni concesse dalle leggi 27 giugno 1909, n. 384, e 2 luglio 1911, n. 630, per spese non riferentisi alle costruzioni navali, L. 10.000.000.

In diminuzione:

Cap. 98. — Materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti, lire 50.000.000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1555

Decreto Luogotenenziale 22 ottobre 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi, di concerto con quelli della guerra, dell'interno e dell'istruzione pubblica, è concessa l'esenzione dalle tasse postali all'Istituto d'igiene della R. Università di Padova incaricato dalla Intendenza generale del R. esercito dell'ispezione del servizio bacteriologico nella zona di primo sgombro.

N. 1556

Decreto Luogotenenziale 29 ottobre 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, le industrie della fototipia e della galvanotipia vengono abilitate all'impiego dell'alcool adulterato col denaturante generale.

N. 1557

Decreto Luogotenenziale 12 ottobre 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Montesiro (frazione di Besana Brianza), è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 12 novembre 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Corato (Bari).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Corato, non potendo procedersi alla ricostituzione della ordinaria rappresentanza a causa del considerevole numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare e non potrebbero partecipare ai comizi qualora venissero convocati.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 20 luglio 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Corato, in provincia di Bari, ed i successivi Nostri decreti 18 novembre 1915, 13 febbraio, 18 maggio e 10 agosto 1916, coi quali venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Corato, è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 novembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 12 novembre 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Chiaravalle (Ancona).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Chiaravalle a causa del considerevole numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare e non potrebbero partecipare ai comizi qualora venissero convocati.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il R. decreto in data 23 maggio 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Chiaravalle, in provincia di Ancona, ed i Nostri decreti 19 agosto e 18 novembre 1915, 13 febbraio, 25 maggio e 21 agosto 1916, con cui venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Chiaravalle è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 novembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 12 novembre 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Fusignano (Ravenna).

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Fusignano, non potendosi convocare i comizi a causa del considerevole numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare e che non potrebbero partecipare ai comizi qualora venissero convocati.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 11 novembre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Fusignano, in provincia di Ravenna, ed i successivi Nostri decreti 13 febbraio, 18 maggio e 10 agosto 1916, con cui venne rispettivamente prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Fusignano è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 novembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con decreto Luogotenenziale del 22 ottobre 1916:

Trischitta Domenico, ricevitore del registro di 2ª classe a Raccuia (Messina), è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi 4, a decorrere dal 1° ottobre 1916.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 22 agosto 1916:

I seguenti impiegati nel personale civile tecnico delle direzioni delle costruzioni navali categoria « Carpentieri » sono stati ammessi al godimento dell'aumento sessennale sullo stipendio nella misura a fianco di ciascuno indicata, cui hanno diritto dal 1° settembre 1916:

capo tecnico principale di 1ª classe Pegazzano Francesco, L. 450;
capo tecnico principale di 2ª classe Sturlese Enea, L. 400;
capo tecnico principale di 3ª classe Langella Francesco, L. 350;
capo tecnico di 1ª classe Ruocco Carlo, L. 300;
capo tecnico di 2ª classe Saporetti Pietro, L. 250;

Per gli effetti amministrativi il provvedimento avrà decorrenza dal 1ª marzo 1917.

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1916:

Il fanalista di 2ª classe nel personale subalterno per il servizio dei fari e del segnalamento marittimo Mongelli Nicola, in aspettativa per motivi di salute, è stato richiamato, a sua domanda, in attività di servizio con l'annuo stipendio di L. 1000, di cui era prima provveduto, a decorrere dal 1° settembre volgente.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1916:

Il capo tecnico di 3ª classe nel personale civile tecnico delle Direzioni di artiglieria ed armamenti, categoria « Cannonieri e torpedinieri » Sorrentino Domenico, è stato promosso, per anzianità, capo tecnico di 2ª classe nel personale stesso, con l'annuo stipendio di L. 2500 a decorrere dal 1° febbraio 1917.

(Continua).

Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 24 novembre 1916.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	82 13 3/4
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	81 50
Rendita 3,00 % lordo	55 50
REDIMIBILI. *con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1917	99 74
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1917	99 46
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1918	98 27
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1918	97 84
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1919	96 68
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1919	96 39
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1920	95 42
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	85 57
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	85 58
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	92 56
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto Redimibili	270 —
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Siculo	289 05
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	305 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	435
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	450 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	342 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	306 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	307 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	330 —
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—

TITOLI	Corso medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	301 50
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	80 25
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	419 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciali 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % nette	458 72
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	474 83
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	462 13
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	443 37
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	496 50
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	445 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	478 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	482 67
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	458 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	434 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	484 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	458 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

Avvertenza. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Luogotenenziale del 20 luglio 1916:

Melo cav. dott. Giovanni, consigliere di 1ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità.

Con decreto Luogotenenziale del 29 giugno 1916:

Roli rag. Mario, ragioniere di 3ª classe, richiamato, a sua domanda, dall'aspettativa, per infermità.

Con decreto Luogotenenziale del 20 luglio 1916:

Gengaro rag. Francesco, ragioniere di 2ª classe, richiamato, a sua domanda, dall'aspettativa, per infermità.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

Rossi de Gasperis Filippo, aintante di 2ª classe, dichiarato dimissionario per non aver raggiunta la residenza assegnatagli, senza giustificato motivo.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Luogotenenziale del 30 luglio 1916:

Parisi cav. Ernesto, delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1916:

Musmeci-Patanè Salvatore, applicato di 3ª clarse promosso alla 2ª. classe (L. 2000)

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1916:

Caioli Caio, applicato di 2ª classe promosso alla 1ª classe (L. 2500)

Amministrazione centrale.

Con decreto Luogotenenziale del 21 agosto 1916:

Sorce gr. uff. dott. Giuseppe, prefetto di 1ª classe, rettificato il cognome in Sorge.

Sorce cav. dott. Michele, consigliere di 2ª classe, rettificato il cognome in Sorge.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 giugno 1916:

Giardina rag. Francesco, ragioniere di 1ª classe nominato, per esame, primo ragioniere di 2ª classe.

Con decreto Luogotenenziale del 21 agosto 1916:

Musso cav. Fiorentino, ragioniere di 1ª classe, collocato a sua domanda, in aspettativa per infermità.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Luogotenenziale del 18 maggio 1916:

Commissari di 1ª classe nominati vice questori (L. 6500):

Vallese cav. uff. dott. Paolo — **Capozzi** cav. Raffaele.

Con decreto Ministeriale del 18 maggio 1916:

Furolo cav. uff. Gioacchino, commissario di 2ª classe promosso alla 1ª classe (L. 6000).

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1916:

Prina cav. dott. Domenico commissario di 2ª classe promosso alla 1ª classe (L. 6000).

Con decreto Ministeriale del 18 maggio 1916:

Intaglietta dott. Achille, commissario di 3ª classe promosso alla 2ª classe (L. 5000).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Accreditamenti di notai.

Con decreto del ministro del tesoro, in data 18 novembre 1916, il signor Lucadamo Francesco, notaio residente ed esercente in Avellino, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Con decreti del ministro del tesoro, in data 19 novembre 1916, i notai signori Guido De Ziller e dott. Bartolomeo Bellati, residenti ed esercenti in Padova, sono stati, rispettivamente, accreditato presso quell'Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, ed esonerato da tale carica, dietro sua domanda.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 25 novembre 1916, in L. 126,08.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 24 novembre 1916, da valere per il giorno 25 novembre 1916.

Franchi	115 23
Lire sterline	32 01 1/2
Franchi svizzeri	129 54 1/2
Dollari	6 72 1/2
Pesos carta	2 87
Lire oro	126 08

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *21 novembre 1916* — (Bollettino di guerra n. 549).

Sulla fronte tridentina le migliorate condizioni atmosferiche favorirono l'attività delle artiglierie, più intensa sull'altopiano di Asiago. Le nostre dispersero nuclei nemici intenti a lavori e disturbarono movimenti di truppe e carreggi in Valle d'Assa.

Sulla fronte Giulia duelli delle artiglierie nelle zone di Plava e di Gorizia e sul Carso.

Una batteria nemica lanciò 12 granate sul nostro ospedaletto da campo n. 144. Non si deplorano vittime.

Cadorna.

Settori esteri.

Nessun fatto nuovo è segnalato dal settore orientale.

In Picardia, all'infuori della lotta di artiglieria, che si è rianimata a nord e a sud della Somme, verso Sailly-Saillisel e Ablaincourt, la giornata è passata calma, lo stato del terreno non permettendo ancora d'intraprendere una seria azione.

L'aviazione, invece, si è dimostrata attivissima, in ispecie da parte dei francesi e degli inglesi.

In Macedonia, nonostante l'accanita resistenza tedesco-bulgara, tutti indistintamente i nostri alleati hanno guadagnato nuovo terreno, occupando altri villaggi.

Come conseguenza dell'occupazione di Crajova, in Valachia, gli austro-tedeschi hanno ieri occupato Orsova e Turn Severin.

Su altri punti del settore transilvanico i rumeni resistono valorosamente al nemico.

In Dobrugia essi ed i russi hanno nuovamente respinto il nemico e liberato altri numerosi villaggi.

Ormai è ufficialmente confermato che la nave-ospedale inglese *Britannic* fu affondata da un sottomarino tedesco, con lo specioso pretesto che il gran numero di persone che si trovavano a bordo « costituiva un fatto estremamente impressionante ».

L'Ammiragliato inglese, con comunicati odierni, non solo smentisce il fatto, ma annuncia una nuova violazione nemica con l'affondamento d'un altra nave-ospedale inglese, la *Dracmar Castle*, trasportante feriti.

Sulla situazione dei belligeranti nei vari settori, l'*Agenzia Stefani* comunica :

Basilea, 24. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Esercito del principe Albrecht del Wurtemberg. Sull'arco Ypres-Withschaede attività intermittente di tiro.

Esercito del principe Rupprecht di Baviera. A nord dell'Ancre nel pomeriggio cominciò un fuoco intenso che si estese pure sulla riva meridionale. Vari attacchi inglesi non raggiunsero in alcuna parte le nostre posizioni e più spesso non riuscirono sotto i nostri tiri di sbarramento.

Vivo combattimento di artiglieria, in buone condizioni di osservazione, presso il bosco di Saint Pierre Waast e a sud della Somme fino alla regione di Chaulnes.

Fronte orientale. — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Nessuna grande azione di combattimento.

Fronte dell'arciduca Giuseppe. — Nella pianura Valacca le truppe del generale di fanteria Falkenhayn si approssimano all'Alt. Nell'angolo occidentale della Romenia la resistenza nemica è stata spezzata: Orsova e Turn Severin sono state prese.

Fronte balcanico. — Esercito del maresciallo Mackensen. — All'ala destra, sul fronte della Dobrugia, forze russe sono state respinto, davanti alle nostre posizioni da azioni delle truppe bulgare. Anche su altri punti dell'esercito si è entrati in contatto.

Sul Danubio combattimenti.

Fronte Macedone. — Fra il lago Presba e la Cerna in vari punti violento fuoco di artiglieria.

Offensive parziali del nemico a nord-ovest di Monastir e verso Makowo non sono riuscite.

Basilea, 24. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte dell'arciduca Giuseppe. — Ad est di Orsova il nemico è stato respinto da truppe austro-ungariche e tedesche. Anche Turnu Severin è in nostro potere.

Le truppe avanzanti da Cracovia hanno raggiunto con le loro avanguardie il fiume Olt (Alt).

Nella regione Rimmnik-Valoca il nemico continua ad opporre resistenza accanita.

Pietrogrado, 24. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nella regione di Zanarotch, a sud-ovest del lago di Narotch i nostri esploratori hanno attaccato un posto tedesco e si sono impadroniti di una mitragliatrice.

A nord-est di Krova, dopo un bombardamento contro le nostre trincee con lanciabombe, il nemico cercò di prendere l'offensiva sopra un piccolo settore ma fu respinto dal nostro fuoco.

La nostra artiglieria provocò nelle linee nemiche una forte esplosione.

Nella regione della ferrovia Lovel Manepitchi elementi insignificanti nemici intrapresero un'offensiva, ma, accolti dal nostro fuoco, si nascosero nella boscaglia ove rimasero sotto il nostro fuoco fino alla sera.

Durante la notte il nemico si ritirò nelle sue trincee.

Nella regione della borgata di Verha, a nord di Kremenetz, costringemmo un aeroplano austriaco ad atterrare e ne facemmo prigionieri gli aviatori.

Sul fiume Bistritza i nostri velivoli lanciarono bombe con successo sui depositi dell'artiglieria e sull'Intendenza del nemico nel villaggio di Paveltche, a metà strada a nord-est di Stanislavoff.

I nostri esploratori operarono una serie di riuscite operazioni nella regione dei villaggi di Kormatch e di Perogi, a nord-ovest di Zoretvins.

Fronte del Caucaso. — Nella regione di Ighi i tentativi degli elementi di ricognizione turchi per avvicinarsi alle nostre posizioni sono stati respinti dal nostro fuoco.

Nella regione di Ognot i turchi si avvicinarono alle nostre linee ma furono respinti. L'avversario sgombrò il villaggio di Charafkhan. Abbiamo nuovamente constatato l'uso da parte dei turchi di proiettili esplosivi.

Fronte romeno. — 1°. In Transilvania, nella regione a nord-est di Turnu Severin, un piccolo distaccamento romeno attaccò il nemico, lo disperse e s'impadronì di tre cannoni.

2°. Sul fronte del Danubio ed in Dobrugia le nostre truppe progredirono ancora verso sud e raggiunsero la sponda sinistra del lago di Tachaul e in vari punti passarono il fiume Artal.

Parigi, 24. — Un comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sul fronte della Somme bombardamento abbastanza vivo nella regione di Saillisel e dello zuccherificio di Ablaincourt.

In Alsazia un colpo di mano da noi effettuato contro la trincea tedesca di Hilsenheim, a sud-est di Metzeral, ci ha permesso di fare prigionieri senza alcuna perdita da parte nostra.

La notte dovunque altrove è passata calma.

Nella giornata del 23 in Lorena tre velivoli inglesi hanno impegnato un combattimento contro parecchi aeroplani tedeschi; uno di questi è stato abbattuto nella foresta di Grencey. Nella stessa giornata sul fronte della Somme i nostri aviatori hanno impegnato una quarantina di combattimenti durante i quali cinque velivoli tedeschi sono stati abbattuti. Il maresciallo d'alloggio Flachaire ha abbattuto il suo sesto apparecchio presso Manancourt e il luogotenente Deuillin il suo decimo a sud del bosco di Vaux. È confermato che durante la giornata del 22 il sottotenente Guynemer ha abbattuto un altro velivolo nemico nella regione di Falvy ciò che porta a 23 il numero degli apparecchi da lui abbattuti.

Sei nostri aeroplani hanno lanciato quattro granate da 120 su Bruyères. Una nostra squadriglia ha effettuato un bombardamento sopra il campo di aviazione di Griselles fra le 15,45 e le 19; sono state gettate 171 granate da 120.

Nella notte dal 23 al 24, fra le 21,30 e il tocco, quattro nostri

aviatori si sono recati a bombardare gli alti forni e le officine di Woekklingen-sur-Sarre. Durante questa spedizione sono state lanciate 12 granate da 120 e 12 da 155 e si crede che abbiano colpito nel segno.

I velivoli sono tornati senza incidenti.

Parigi, 24. — Il comunicato ufficiale delle 23 dice:

Giornata calma sull'insieme del fronte.

Un pezzo nemico di lunga portata lanciò tre granate di grosso calibro in direzione di Nancy.

Ieri 23, nel pomeriggio, un aeroplano tedesco fu abbattuto dal tiro dei nostri cannoni speciali.

L'apparecchio cadde a nord di Berry au Bac.

Nello stesso giorno il maresciallo di alloggio Viallet abbattè il suo sesto aeroplano tedesco verso Moislains (regione della Somme).

Londra, 24. — Un comunicato del generale Haig, in data di oggi dice:

La notte scorsa facemmo incursioni contro le trincee nemiche a sud-est di Grenay e nei settori di Festubert e del Bois di Grenier.

Nient' altro da segnalare.

Londra, 24. — Un comunicato del generale Haig in data di stasera, dice:

Durante la giornata l'artiglieria tedesca ha manifestato attività contro il fronte britannico in vicinanza di Lesboeufs e di Beaucourt e ai due lati del canale di La Bassée.

A Puiseax la fanteria tedesca è stata dispersa dal nostro fuoco.

Ieri i nostri aviatori hanno eseguito un ottimo lavoro.

I nostri aeroplani hanno attaccato una squadriglia tedesca di venti velivoli e l'hanno dispersa. Un aeroplano tedesco è stato distrutto e parecchi altri sono stati costretti ad atterrare danneggiati.

Tutti i nostri apparecchi sono rientrati incolumi.

In altri combattimenti aerei quattro altri aeroplani tedeschi sono stati distrutti. Mancano tre velivoli britannici.

Le Hâvre, 24. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Durante la mattina del 24 si svolse nella regione di Dixmude un violento duello di artiglieria da campagna e da trincea. Le nostre ebbero il sopravvento.

L'azione terminò verso mezzodì.

Parigi, 24. — Un comunicato ufficiale dice:

Esercito d'Oriente. — Sulla riva destra della Cerna i serbi si sono impadroniti del villaggio di Brudmira. Due violenti contrattacchi lanciati su questo punto dal nemico sono falliti.

Le truppe alleate hanno realizzato progressi ed hanno inflitto gravi perdite ai tedesco-bulgari i quali tentano energicamente di opporsi alla nostra avanzata.

Ad ovest di Monastir le truppe italiane continuarono la loro avanzata spingendosi fino a Mizoponi ed hanno fatto prigionieri.

Salonicco, 24. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo in data 23 corr. dice:

Ieri violenti combattimenti su tutto il fronte contro nuove forze tedesche. Tuttavia abbiamo avanzato in alcuni punti verso nord, respingendo contrattacchi nemici.

La Serbia liberata misura attualmente 1200 chilometri quadrati.

Bucarest, 24. — Un comunicato dello stato maggiore generale romeno dice:

Fronte nord-nord-ovest. — Sul fronte della Moldavia nessun cambiamento.

Sul fronte di Mondenie fino nella regione di Dragoslavele debole bombardamento di artiglieria.

Nella valle dell'Olt bombardamento di artiglieria all'ala destra e al centro.

Sulla sinistra il nemico ha attaccato violentemente nell'Oltenie. Le nostre truppe sotto la pressione di forze numeriche superiori si è ritirato verso la sinistra dell'Oltetz.

Fronte sud. — Fuoco di fanteria e bombardamento di artiglieria lungo il Danubio.

Fra Calafat e Rian ci siamo impadroniti di un velivolo nemico. Il nemico cerca di sbarcare.

In Dobrugia abbiamo avanzato su tutto il fronte, soprattutto al centro e all'ala sinistra, ove abbiamo occupato i villaggi di Galongie, di Pazarli, di Ester, di Palazulino e di Rasoul.

Basilea, 24. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data del 22 corrente dice:

Fronte macedone. — Tra i laghi di Ochrida e di Presba dopo un breve combattimento il nemico indietreggiò verso sud.

Un attacco nemico sulla riva orientale del lago di Presba non riuscì.

L'altura 1050 ad est del villaggio di Paoalovos fu attaccato nuovamente dal nemico senza riuscire.

Presso il villaggio di Boudamirtzi occupammo trincee nemiche. Sul resto del fronte nessun avvenimento importante.

Fronte della Romania. — Situazione immutata.

Londra, 24. — Un comunicato dell'ammiragliato dice:

Un radiotelegramma ufficiale tedesco fa osservare che il gran numero di persone che si trovavano a bordo della nave ospedale *Britannic* costituiva un fatto estremamente impressionante di natura tale da giustificare il sospetto circa l'illecito uso di questa nave ospedale come trasporto di truppe.

Sta il fatto che questo numero viene stabilito esattamente in 1125 persone. Questa cifra si scomponeva in 625 marinai e 500 membri del servizio sanitario. Questi ultimi comprendevano infermieri, medici militari di tutti i gradi, 25 infermiere, 76 ufficiali, aiutanti farmacisti, impiegati di laboratorio, addetti alle sale di operazione, addetti al servizio radiografico, addetti alla copisteria, attendenti alle sale dei malati, in tutto 599 persone, ciò che fa 500 membri del servizio di sanità.

Londra, 24. — L'ammiragliato annuncia che la nave ospedale inglese *Bracmar Castle* che si recava da Salonicco a Malta e che trasportava feriti, è stata minata e silurata nel canale di Mikoni nel mare Egeo.

Tutti a bordo sono salvi.

Nessuna notizia supplementare è ancora pervenuta a Londra circa l'affondamento del *Britannic.*

Basilea, 25. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 24 sera dice:

Nella regione della Somme nulla di essenziale. In Romenia raggiungemmo il fiume Olt. Distaccamenti degli eserciti del generale Mackensen attraversarono il Danubio in vari punti.

Lega italo-britannica

Ecco un sunto più ampio dei discorsi pronunziati alla inaugurazione della Lega anglo-italiana dai ministri inglesi e dal nostro ministro del tesoro.

Pubblicammo ieri integralmente nel suo testo il bellissimo telegramma inviato in questa occasione alla Lega suddetta da S. E. il presidente del Consiglio, Boselli.

Londra, 24. — Il presidente del Board of Trade, Runciman, a nome del Governo britannico, augura successo alla Lega. Dopo vivi elogi rivolti agli onorevoli Carcano e Raineri, Runciman dichiara che la Gran Bretagna riconosce i bisogni dell'Italia in questi tempi in cui l'abbondanza manca e sarà lieta di fare sacrifici per raggiungere lo scopo.

I due paesi devono fare assegnamento sul commercio marittimo

per assicurare il supplemento necessario alla loro produzione agricola.

L'Impero britannico è in grado di rimediare ai manchevoli raccolti del Nord America e prendere disposizioni per inviare in Italia prodotti dell'India e dell'Australia.

La Gran Bretagna è riuscita a dissipare tutti i malintesi che avevano potuto sorgere ed un accordo è stato concluso su numerosi e importanti punti.

La stessa buona e mutua volontà riavvicinerà sempre più la Gran Bretagna e l'Italia.

L'amicizia anglo-italiana si svolse con troppo dilettantismo da parte dei nostri antenati; essa aveva bisogno di veder rinascere un contatto più intimo di quello che esisteva verso il 1860.

La nostra generazione sta per riparare gli errori dei suoi padri in questa epoca in cui le aspirazioni e gli scopi dei due paesi subiscono in comune le prove della stessa guerra.

Runciman termina rendendo un vivo omaggio al magnifico valore dell'esercito italiano.

Indi prende la parola lord Robert Cecil. Egli dice che, durante questa gigantesca lotta, nessun fatto d'arme ha riempito il popolo inglese di ammirazione e di emulazione più delle gesta che illustrano l'esercito che combatte sulle frontiere settentrionali d'Italia. Una cosa tanto notevole quanto tali gesta quasi favolose è l'assenza di ogni dissenso nello svolgimento dell'alleanza tra la Gran Bsetagna, l'Italia e gli altri alleati durante tutta questa guerra. I tedeschi non hanno cessato e non cessano i tentativi di minare questa alleanza. Il loro mezzo, assai poco abile, consiste nel diffamare uno degli alleati presso gli altri.

Dopo aver proclamato da principio che l'Inghilterra lasciava tutto il compito e tutto il fardello agli altri, essi hanno affermato oggi che se l'Inghilterra prosegue la guerra è nel suo proprio interesse e niente affatto nell'interesse degli alleati. Essi dicono agli alleati: « Diffidate dell'Inghilterra; quando essa avrà raggiunto i suoi fini, vi abbandonerà ».

Che tutti gli italiani sappiano bene che queste sono menzogne; lo dichiaro a nome del Governo britannico.

Conosciamo esattamente ora lo scopo cui mira l'Italia. Il nostro intento è che l'Italia lo raggiunga ed è questo uno dei principali scopi dell'alleanza.

L'Inghilterra non ritornerà sulla sua parola. I tedeschi si sforzano di contrapporre le une alle altre le aspirazioni italiane e le aspirazioni serbo-slave, quantunque vi sia posto per lo sviluppo di queste due categorie di aspirazioni nazionali. Basta dalle due parti avere una chiara coscienza per evitare malintesi. Così io plaudo alla fratellanza delle armi italo-serbe come al migliore antidoto al veleno tedesco.

La verità è che i tedeschi non compresero mai l'alleanza nè la causa per la quale combattiamo; essi non compresero mai che non si tratta di interessi egoistici dell'una o dell'altra nazione.

Combattiamo contro l'idea che la forza sia la sola cosa che conta nelle relazioni internazionali. Alla volontà di dominare, gli alleati intendono di sostituire la volontà di vivere pacificamente.

La pace internazionale non può essere fondata che sulla buona volontà internazionale, sopra una larga comprensione dei bisogni e dei sentimenti degli alleati e sulla comprensione da parte di questi dei nostri bisogni e dei nostri sentimenti.

La lega anglo-italiana esiste perchè gli inglesi e gli italiani si comprendono ed è perchè io spero che l'esempio anglo-italiano inaugurerà una nuova èra fra le nazioni del mondo, che sono lieto di dare a questa lega tutto l'appoggio in mio potere.

Quindi parlò l'on. Carcano. Egli disse che questo meeting costituisce l'affermazione della cordiale fratellanza dei due popoli da sì lungo tempo uniti con l'amicizia. Gli italiani non dimenticheranno mai come la barbarie austriaca opprimeva e torturava l'Italia e quale simpatia, amicizia e conforto essa trovò nella prima aurora della sua rinascita nazionale presso la nobile e generosa nazione britannica; essi non dimenticheranno mai il soccorso dato dalla Gran Brettagna alla giovine Italia quando lottava per la sua indipendenza; non dimenticheranno mai gli atti di simpatia e di bontà verso Giuseppe Garibaldi e la sua spedizione dei Mille. È indispensabile in questa guerra che annientiamo gli invasori e i banditi, ed assicuriamo all'Europa una pace reale e duratura ed una prospera vita per il bene dell'umanità.

La Lega è destinata a far prevalere la fratellanza non soltanto nelle armi, ma nei sentimenti e nelle decisioni; essa è destinata ad unire insieme i due popoli con vincoli reciproci di riconoscenza, di stima e di amicizia per i mutui vantaggi sul terreno commerciale e per un più lieto avvenire.

CRONACA ITALIANA

Cortesie internazionali. — S. E. il ministro Sonnino ha espresso per mezzo della Legazione d'Italia, a Corfù, in occasione della conquista di Monastir, le felicitazioni del Governo italiano al presidente del Governo serbo, signor Pasic.

Il presidente del Consiglio dei ministri serbo, a nome del Governo, ha espresso i suoi ringraziamenti anche per mezzo della Legazione serba a Roma.

Premi per la coltivazione del grano. — S. E. il ministro Raineri, accogliendo le proposte della Commissione giudicatrice composta dai professori Ampola, Brizi e Todaro, ha assegnato i premi per la produzione dei grani da seme nell'Agro romano. I campioni dei grani stessi furono esposti alla Mostra campionaria tenutasi presso la Società mercanti di campagna.

Conseguirono i primi premi, consistenti in medaglie d'oro, con L. 500, i signori comm. Giuseppe Maoli e comm. ing. Ernesto Breda.

Quattro medaglie d'oro, con L. 300, sono state conferite all'Istituto di Fondi rustici, al signor Eligio Maoli, alla Società agricola delle Tre Fontane e al conte Spalletti.

Medaglia d'argento con L. 200 ebbero i signori Salvadei, cavalier Guttinger, principe Carlo Torlonia, Campelli, ing. Sinigaglia, principe Aldobrandini, Congregazione di carità di Roma, cav. Serangeli, Gianni e Giuliani.

Gli agenti di campagna Pistoni, Trovati, Manfredi, Volpe, Aureli e Oppi ebbero ciascuno un premio di collaborazione di lire centocinquanta, e altri otto premi di collaborazione di lire cento furono assegnati agli agenti Andreani, Chiari, Silvi, Biroli, Armuzzi, Sorgentini, Imperatori e Rossi.

Due diplomi di incoraggiamento per la produzione del seme furono conferiti ai signori Todini e Revel.

Per la preparazione dei migliori imballaggi presentati alla Mostra si segnalarono i signori Breda, Serangeli, Campanelli, Giuliani, Maoli e Rampichini.

Per le partite di frumento esposte fuori concorso un diploma di merito fu conferito alla Università agraria di Anguillara Sabazia.

Le Camere di commercio italiane. — Sotto la presidenza del vice-presidente Franchi, presenti i delegati delle Camere di commercio di Bologna, Cuneo, Genova, Messina, Napoli, Novara, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Siena, Torino, Venezia e Vicenza, si è riunito ieri, a Roma, il Consiglio direttivo dell'Unione delle Camere di commercio per l'approvazione degli oggetti da porre all'ordine del giorno della XXII assemblea che sarà convocata il 18 dicembre p. v.

All'ordine del giorno sono parecchi temi di capitale importanza.

Italiani in Francia. — A Parigi la Società « Italia irredenta », ha dato un ricevimento in onore di S. E. il ministro Comandini, il quale rispondendo al saluto di Tamaro, ha esaltato, in un elevato discorso, il valore degli irredenti ed ha ricordato le parole con le quali l'on. Boselli a Milano definì le rivendicazioni italiane nel Trentino e nella regione Giulia e nella Dalmazia.

Ha dichiarato che dovunque suoni l'idioma italiano la libertà deve essere protetta dalla bandiera italiana.

Quindi l'on. Di Cesarò parlò contro la propaganda jugoslava ed accennò alle aspirazioni nazionali dell'Alto Adige e della Dalmazia.

Arrivo. — Ieri ha fatto ritorno a Roma, da Gorizia, accompagnato dal suo capo di gabinetto, S. E. il sottosegretario di Stato all'industria, commercio e lavoro, Morpurgo.

Croce Rossa italiana. — L'ultimo Bollettino delle oblazioni pervenute al Comitato centrale segna la somma di L. 9.299.024,50.

Alle vittime della barbarie austriaca. — La Giunta comunale di Padova ha stabilito di proporre al Consiglio che sia stanziato un fondo di 5000 lire per far erigere un monumento al Cimitero Maggiore, nell'apposito reparto, ove riposano le vittime dell'incursione aerea.

Inoltre quattro bambini rimasti orfani verranno allevati gratuitamente dal Comune in Istituti locali.

L'Associazione della stampa padovana ha aperto una sottoscrizione a beneficio delle famiglie delle vittime.

La temperatura a Roma. — Ieri il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato:

Temperatura minima, nelle 24 ore . . 9.2
Temperatura massima, » » . . 14.8

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

PIETROGRADO, 23. — Negli ultimi tempi agenti tedeschi, per un evidente scopo di propaganda e per sondare il terreno, lanciano nei giornali svizzeri notizie, che si vorrebbero far credere provenienti dagli Stati Uniti, secondo le quali il presidente Wilson sarebbe disposto a convocare una conferenza per discutere le condizioni della pace futura.

Tuttavia si è potuto accertare che tali notizie sono fabbricate nella stessa Germania, donde vengono inviate nei paesi neutrali.

PIETROGRADO, 24. — Un ukase imperiale aggiorna dal 24 corrente al 2 dicembre le sedute della Duma e del Consiglio dell'Impero.

Il presidente del Consiglio dei ministri, ministro degli affari esteri, Sturmer, è nominato grande ciambellano della Corte imperiale, conservando le funzioni di membro del Consiglio dell'Impero. Il segretario di Stato, ministro delle vie e comunicazioni, Trepoff, è nominato presidente del Consiglio dei ministri.

ZURIGO, 24. — Si ha da Vienna: L'Imperatore Carlo ha diretto all'esercito e alla flotta il seguente ordine del giorno:

« Soldati! Il vostro supremo duce di guerra, mio augusto pro-zio, l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe che per decenni guidò con amore e con cura voi e i vostri nonni e i vostri padri e provvide per voi paternamente, è stato chiamato a Dio.

Esempio costante e luminoso ai soldati di fedeltà al dovere, Sua Maestà defunta consacrò la sua saggezza e tutto il suo essere con la tensione massima delle sue forze al bene della patria. Sinchè le forze lo sostennero, i suoi pensieri furono tra voi, suoi guerrieri amati e valorosi.

Soldati! Sinora ho vissuto con voi giornate dure ma gloriose in questa lotta gigantesca. Ecco in una grande epoca dalle vostre file per mettermi quale supremo duce di guerra alla testa del mio esercito e della mia flotta esperti nella pugna, con fede incrollabile nel nostro sacro diritto e nella vittoria che, con l'aiuto di Dio, insieme coi nostri fedeli alleati, conquisteremo alla nostra giusta causa.

Lo spirito dell'augusto defunto sarà con voi e vi spronerà ad altre lotte eroiche, nelle quali ci sarà dato di deporre sulla sua bara la corona della vittoria, segno della nostra riconoscenza fedele, per tutto l'amore e per le provvidenze che facevano continuamente battere il suo nobile cuore per la sua fedele forza armata.

Vienna, 22 novembre 1916.

« *Carlo* ».

L'Imperatore ha incaricato con un autografo il presidente del Consiglio, barone Koerber, di prendere le disposizioni per la cerimonia del giuramento alla costituzione. Analogo incarico ha dato al presidente del Consiglio ungherese, conte Tisza:

PIETROGRADO, 24. — I principali giornali di Pietrogrado pubblicano che la nomina del segretario di Stato, Trepoff, a presidente del Consiglio dei ministri, implica la necessità per il Governo di fare alle Camere comunicazioni che chiariscano i prossimi problemi che si pongono all'attività del Governo. Poichè tali comunicazioni esigono un esame preventivo, profondo, la pubblicazione dell'ukase imperiale che nomina Trepoff è stata accompagnata da quella dello ukase imperiale che rinvia per alcuni giorni i lavori del Consiglio dell'Impero e della Duma.

LONDRA, 24. — Una Nota dell'*Agenzia Reuter* rileva le cause del cambiamento del presidente del Consiglio russo, le quali costituiscono una chiara indicazione che la sola linea di condotta che il nuovo primo ministro seguirà sarà quella della più stretta unione con gli alleati.

PIETROGRADO, 25. — Le dimissioni del presidente del Consiglio, Sturmer, attese da alcuni giorni, non hanno sorpreso alcuno.

Il conflitto che era sorto, fin dalla ripresa dei lavori parlamentari, fra la Duma e il Governo, ha reso evidente la necessità di un rimpasto di Gabinetto.

Perciò i giornali quasi non commentano l'avvenimento e dicono che l'importanza della situazione politica attuale non risiede nelle dimissioni del Primo ministro, ma nell'attitudine e negli atti ulteriori del Governo.

PIETROGRADO, 24. — L'Agenzia telegrafica di Pietrogrado pubblica la seguente nota:

Il giornale austriaco *Reichspost* del 28 settembre ha comunicato una lista fantastica di perdite che pretende abbia avuto l'esercito russo durante l'offensiva delle valorose truppe del generale Brussiloff e ha cercato di confermare tale cifre, riferendosi a liste di un certo Ufficio centrale inesistente a Kiew.

È inutile dire che la cifra citata dal giornale austriaco è stata attinta a fonti inesistenti e non risponde affatto alle perdite attuali russe. Tale cifra era necessaria agli austro-tedeschi per consolarli del risultato per essi infelice della nostra compagna d'estate.

LONDRA, 25. — Una lettera del ministro degli affari esteri Visconte Grey, in data 22 corr., al ministro del Belgio, dice:

Ho l'onore di accusare ricevuta della nota del 16 corrente con la quale avete avuto la bontà di comunicare la protesta del Governo belga contro le misure per il lavoro forzato e le deportazioni imposte alla popolazione belga dalle autorità tedesche.

Il vostro Governo non si attende dai suoi alleati una comunicazione lungamente sviluppata per esprimere l'orrore e l'indignazione che, insieme al mondo intero, essi provano di fronte ad atti che finora erano in uso soltanto nel traffico degli schiavi. Sarà sufficiente che io vi assicuri che il Governo britannico è pronto ad appoggiare ogni misura che desideri di prendere il Governo belga per ottenere la cessazione di tali atrocità e per punire i loro autori.

Nondimeno il Governo britannico deve in questo momento dare un'assicurazione al Governo belga, vale a dire che consacrerà tutti i suoi sforzi affinchè la guerra giunga prontamente ad una lieta conclusione, la quale libererà per sempre il Belgio dai pericoli che lo minacciano continuamente fino a che il nemico continua ad occupare il suo territorio.

Tale è l'obiettivo e lo scopo principale di tutti gli alleati; e tale manifestazione di brutalità tedesca non fa che aumentare nel popolo britannico la determinazione di fare tutti i sacrifizi per raggiungere questo obiettivo.

Direttore: DARIO PERUZY. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*